

UNA – UNIONE NAZIONALE AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI

**ROMA – 18 MARZO 2016**

PALAZZO SANTACROCE ALDOBRANDINI

\*\* \*\* \*

### **Sintesi della relazione del Presidente**

**A.-** Mi pare utile mettere in evidenza, in primo luogo, gli aspetti positivi ed i risultati dell'anno di attività che è trascorso dall'assemblea annuale che abbiamo tenuto a Padova lo scorso 28 marzo 2015.

In generale possiamo dire di essere stati presenti nel dibattito pubblico ed istituzionale su tutte le più importanti questioni che hanno riguardato la giustizia amministrativa e le pubbliche amministrazioni e di aver nel contempo assicurato vicinanza e sostegno alle Associate nelle vicende che hanno più direttamente interessato i Fori locali.

Ricordo che UNA ha svolto un'azione significativa presso il Governo ed il Parlamento per evitare la soppressione delle sedi staccate dei TAR, indicando con l'occasione che ben altre sarebbero state le misure da adottare per rendere più efficiente la Giustizia amministrativa.

Queste nostre indicazioni sono state espone alla Commissione Riforme, istituita presso il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, nel corso dell'audizione che si è tenuta il 28 ottobre scorso. Un richiamo alle esigenze generali di questo settore è stato poi rivolto direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri con una lettera del 18 dicembre 2015. Posizioni ribadite nei saluti tenuti presso vari TAR in occasione delle inaugurazioni del nuovo anno giudiziario.

Sono state poi espresse posizioni e assunte iniziative in ordine alle seguenti specifiche tematiche:

- a) quanto alla riforma dei delitti contro la P.A. e delle norme anticorruzione, nel corso di un'audizione tenutasi il 7 maggio 2015 avanti la Commissione giustizia della Camera dei Deputati;
- b) quanto all'attuazione della disciplina degli scritti difensivi nel rito degli appalti, rendendo il 16 aprile 2015 un parere al Presidente del Consiglio di Stato e partecipando ad alcune riunioni preparatorie al relativo decreto;
- c) quanto alla disciplina delle specializzazioni, a seguito degli approfondimenti svolti in alcuni incontri del Comitato tecnico-scientifico sono stati redatti due documenti (il primo recante alcune proposte di modifica del DM e il secondo con alcune prime linee guida per la formazione) portati all'attenzione del Consiglio nazionale forense;
- d) quanto al tema della disciplina del contributo unificato, è stata indirizzata, il 18 novembre, al Segretario generale del C. di S. una motivata richiesta di riesame della Circolare resa a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 6 ottobre;
- e) quanto al tema del processo amministrativo telematico, è stata rappresentata alla Presidenza del Consiglio, fin dall'estate del 2015, l'esigenza di prevedere una fase di sperimentazione, nell'ambito della quale far verificare da una struttura informatica terza l'affidabilità del sistema (verifica che ci risulta essere attualmente in corso da parte dei tecnici dell'Arma dei Carabinieri); abbiamo partecipato ai lavori del tavolo tecnico presso il Segretariato generale del C. di S. e formulato osservazioni e proposte di modifica allo schema di decreto recante le norme e specifiche tecniche; abbiamo progettato d'intesa con la società informatica incaricata della gestione del PAT un seminario formativo tipo, che si è tenuto in alcune sedi di TAR e stiamo monitorando la sperimentazione in corso di avvio.

\*\* \*\*

**B.** Questo bilancio non sarebbe completo e veritiero se non desse conto anche del "passivo", cioè di alcune criticità che sono emerse e che richiedono di essere risolte.

La struttura di UNA è apparsa sottodimensionata rispetto alla pluralità dei fronti di impegno.

Il metodo dei gruppi di lavoro tematici e dell'*adozione* da parte di singole Camere o Società di specifici temi non ha, al momento, dato i frutti sperati e i documenti prodotti sono stati redatti prevalentemente dal consiglio direttivo.

Il Comitato tecnico-scientifico ha operato con difficoltà dovute alla scarsa partecipazione agli incontri programmati. Si è quindi optato per una sua articolazione su tre livelli territoriali, ma ad oggi anche questa soluzione non sembra essere stata presa in considerazione dai componenti.

E' stata avviata una campagna di comunicazione che ha dato buoni frutti e che verrà sicuramente proseguita, ma che richiede una produzione di contenuti continuativa, la quale potrebbe essere assicurata o per il tramite di un piccolo "ufficio studi" o in alternativa con contributi più sistematici provenienti dalle camere e società associate. Nel primo caso vanno reperite adeguate risorse.

Interventi migliorativi sono necessari anche per il sito web di UNA, anche per garantire una migliore integrazione con i siti delle associate.

E' poi presente un problema di scarsa visibilità da parte dei soci delle singole associate del lavoro di UNA, dato che la struttura centrale non ha comunicato, fino ad oggi e per rispetto ad una impostazione propriamente "federale", direttamente con loro ma per il tramite dei Presidenti.

In conclusione ritengo che si tratti in ogni caso di problemi di "*crescita*", che ben potranno trovare, già nel corso di quest'anno, le prime soluzioni con l'impegno ed il contributo di tutti.

Umberto Fantigrossi